



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon  
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 -

e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**Sito web: **www.ic19bologna.edu.it** - Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** -

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", Via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel. 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel. 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283

**Albo Sito****Atti**

**DETERMINA di AVVIO PROCEDURA relativa all'individuazione di un operatore economico** specializzato per l'**AFFIDAMENTO DIRETTO** ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 50/2016 - c.d. "Codice appalti".

**Oggetto della fornitura: LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2022/2023.**

Criterio di aggiudicazione: *criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.*

**CIG: ZZE6370D74A**

VISTO il R.D.18 novembre 1923, n.2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto Conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTO il Regolamento dell'Istituzione Scolastica recante le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art.45, comma 2 del D.l. n.129/2018, approvato dal C.d.I. con delibera n.106 dell'08/07/2019;

VISTO il PTOF di questa Istituzione Scolastica 2019/2022, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9746C1 del 16/10/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n.90, aggiornato per l'a.s. 2021/2022 dal Collegio docenti il 28/10/2021 e 16/12/2021, approvato dal Cdl con delibera n.50 del 05/11/2021 e n.53 del 20/12/2021

Visto il Programma Annuale 2022 approvato dal Cdl con delibera n.59 l'11/02/2022;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTA legge n. 120 dell'11 settembre 2020 di conversione del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

Visto in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge 120/2020 (applicato in deroga, fino al 30/06/2023, dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016), così come modificato dall'art. 51 comma 1 lettera a) sub 2.1 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria



e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione»;

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dal comma 130 dell'art.1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati



conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA);

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni, Accordi Quadro e Sistemi dinamici di acquisizione (SDAPA) su CONSIP attive in merito a tale categoria merceologica, così come da apposita documentazione agli atti della scuola prot. n. 2528 del 26/05/2022;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che la prof.ssa Giovanna Facilla Dirigente Scolastica dell'I.C.N.19 (BO) risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

TENUTO conto che nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO conto che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO che per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica, questa scuola ha la necessità di affidare la fornitura, libri di testo scuola Primaria per l'a.s. 2022/2023;

VISTA la nota del Quartiere S. Stefano, Comune di Bologna, P.G.n.411159/2022 del 4/07/2022, assunta al protocollo di questa scuola al n.2916 di pari data, con la quale, confermando la prassi degli ultimi anni di delegare alle singole scuole lo svolgimento delle procedure di affidamento e fornitura dei libri di testo, chiede, entro il 15/07/2022, la comunicazione del numero degli alunni di scuola primaria



frequentanti presso questa Istituzione Scolastica nell'a.s. 2022/2023;

CONSIDERATO che trattandosi di forniture/servizi il cui importo complessivo risulta inferiore ad €. 139.000,00, risulta classificabile tra i cc.dd. contratti "Sotto soglia" disciplinati dagli artt. 35 e 36 del D.Lgs. 50/2016;

ATTESO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 95 comma 4, lettera B del Codice e di cui alle Linee Guida ANAC n. 2, in quanto trattasi di fornitura con caratteristiche specifiche standardizzate e che pertanto l'appalto sarà aggiudicato mediante il criterio del minor prezzo;

TENUTO conto che caso di affidamenti di importo superiore a 20.000,00 euro la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:

- espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC (acquisite agli atti prot. n. 3263 del 12/10/2020); ii) verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del D.Lgs. 50/2016. Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;
- per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, su apposito modello DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016;
- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

CONSIDERATO che la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, all'art. 1 comma 4 prevede "Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo (art. 36 comma 2 D.lgs 50/2016), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente...";

RITENUTO che quanto appena esposto, di non dover richiedere alcuna garanzia provvisoria, ex art. 93 D.Lgs 50/2016;

RITENUTO che, ricorrendo le condizioni di cui al comma 11 dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 (cfr. all'uopo parere MIMS n. 1075 del 22 ottobre 2021 e delibera ANAC n. 140 del 27/02/2019), di valutare l'esonerare la ditta affidataria dalla presentazione della "garanzia definitiva" di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, in quanto: a) trattasi di fornitura di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016; b) trattasi di fornitura di importo inferiore ad euro 40.000; c) con la motivazione per cui la ditta affidataria si deve dimostrare di sicuro affidamento alla luce delle autodichiarazioni dei requisiti economico-professionali di cui all'art. 83 del D.lgs 50/2016. Nel caso si considera che l'affidabilità debba essere garantita almeno fino al regolare adempimento della prestazione che, nel caso in parola, si riduce alla singola fornitura e quindi ad una prestazione una tantum. Contrariamente alle prestazioni di durata, come determinati servizi, che implicano l'affidabilità nel tempo, lungo tutta la durata della prestazione; VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto *forniture* comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016,



non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto; VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): ZE6370D74A

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

## DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lettera a) della legge n. 120 dell'11 settembre 2020 (legge di conversione, con modifiche, del DL 76/2020 – c.d. “Decreto semplificazioni”), lettera così sostituita dall'art. 51 comma 1 lettera a) sub 2.1, della legge n. 108 del 29 luglio 2021 (legge di conversione con modifiche del DL 31 maggio 2021, n. 77) – disciplina applicata in deroga, fino al 30/06/2023, dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 50/2016 - c.d. “Codice appalti”, l'affidamento diretto della fornitura dei libri di testo per la scuola primaria per l'a.s. 2022/2023;
- il Regolamento dell'Istituzione Scolastica recante le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art.45, comma 2 del D.l. n.129/2018, approvato dal C.d.I. con delibera n.106 dell'08/07/2019 che, autorizza la realizzazione di una informale indagine esplorativa volta alla creazione di uno specifico albo di operatori specializzati da interpellare per conoscere le potenzialità di mercato finalizzata all'acquisizione di preventivi da parte di operatori specializzati;
- di porre a base d'asta della procedura le risorse stanziare a favore di questa scuola ad opera del Comune di Bologna, per il tramite del Quartiere S. Stefano, in rapporto al numero degli alunni suddivisi per classi e alla tabella ministeriale di determinazione dei prezzi;
- di assumere che, ai fini della selezione dell'offerta migliore, venga applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 attraverso l'applicazione dello sconto maggiore in termini percentuali applicato a corpo sull'importo a base di gara relativo all'intera fornitura;
- la non applicabilità del principio di rotazione, poiché la procedura di selezione dell'operatore passa attraverso una indagine di mercato che, in quanto rivolta a tutti gli operatori senza limiti di partecipazione se non il solo possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, rientra fra le fattispecie di non applicabilità previste dalle Linee Guida ANAC n. 4 - in questo senso, nel documento si legge che “la rotazione non si applica nel caso in cui venga avviata una procedura che, seppure non ordinaria, risulti comunque aperta al mercato, “nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”;
- che la spesa complessiva verrà imputata sulla Scheda-Attività A.3.01 – DIDATTICA dell'esercizio finanziario 2022;
- che la ditta dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, ed effettuare la fornitura attraverso la consegna, all'inizio dell'anno scolastico e comunque entro il 15 settembre 2022 direttamente nei plessi scolastici “Cremonini” e “Longhena”. Per quanto concerne la consegna presso la scuola primaria in ospedale “IOR”, verranno concordate, successivamente, le modalità e la tempistica, considerata la tipologia

- ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, il Responsabile del Procedimento è la Dirigente Scolastica Prof.ssa Giovanna Facilla e Responsabile dell'istruttoria la DSGA Lucia Ferro.
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

La Dirigente Scolastica  
Giovanna Facilla

